

Bellinzona, 13 luglio 2009

COMUNICATO STAMPA

DI – Naturalizzazioni: uno strumento di lavoro al servizio della nostra comunità

Pubbligate dal Dipartimento delle istituzioni delle apposite Direttive all'indirizzo delle Autorità comunali e cantonali

Il Dipartimento delle istituzioni, per il tramite della Sezione degli enti locali, ha appena pubblicato un documento all'indirizzo delle Autorità comunali e cantonali che si occupano delle decisioni in materia di naturalizzazioni. Si tratta di Direttive atte a chiarire e precisare le procedure esistenti, così da facilitare questo delicato lavoro, evitando anche che si possano manifestare approcci diversificati da Comune a Comune.

Non v'è dubbio che il lavoro degli Amministratori comunali è diventato in questi ultimi decenni sempre più complesso. A determinare questa oggettiva situazione di disagio e di difficoltà concorre anche l'insieme accresciuto delle leggi che regolano il nostro convivere civile, in un intreccio che è sempre più arduo dipanare sul fronte della concretezza, fra norme generali federali, norme d'applicazione cantonali e infine specifici regolamenti d'ordine locale.

Cosciente della necessità di aiutare nel modo migliore possibile chi opera al fronte, nell'ottica di facilitarne e semplificarne i compiti, il Dipartimento delle istituzioni ha allestito questo "manuale" che ha lo scopo appunto di chiarire e fissare le corrette procedure relative all'applicazione delle norme concernenti la naturalizzazione di cittadini stranieri, che sono legate a scelte del legislatore federale ma che vedono i Comuni giocare un ruolo essenziale.

Il tema è assai complesso, e merita dunque un'attenzione particolare, come per altro è stato chiesto dal Gran Consiglio. Non solo: va detto che l'argomento è oggi anche assai delicato dal punto di vista politico, soggetto (come purtroppo sempre più spesso avviene) a strumentalizzazioni di carattere ideologico, a fraintendimenti, a semplificazioni emotive e mediatiche.

Meglio quindi riuscire, con l'aiuto lineare di tutti, a gestire la problematica in modo quanto mai corretto sul piano perlomeno formale, evitando "inciampi" in ogni caso penalizzanti. Il fatto è che troppo spesso nel passato si sono constatate modalità operative diversificate fra Comune e Comune, e in aggiunta difformi dalle regole vigenti,

e non sempre sufficientemente rigorose nell'allestimento delle pratiche: situazioni che naturalmente non appaiono accettabili, nel segno di un'uniformità d'applicazione che nella fattispecie si impone.

Giova segnalare che queste Direttive saranno accompagnate da controlli atti a verificare la loro corretta adozione da parte degli Enti locali. L'auspicio è che esse possano risultare utili, che possano cancellare le incertezze e i dubbi procedurali, che possano insomma migliorare un servizio che dobbiamo ai cittadini Ticinesi e Svizzeri e a coloro che, vivendoci accanto da tempo, desiderano partecipare a pieno titolo alle sorti della nostra comunità civile.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

➔ *ing. Elio Genazzi, Caposezione degli enti locali, elio.genazzi@ti.ch,
☎ 091/814.17.11.*